

www.diocesanagnialatri.it

# ANAGNI ALATRI

Domenica, 26 novembre 2017



**indiocesi**

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Fiuggi (FR)

Tel.: 0775/514214

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

**taccuino**

**Coordinatione Confraternite**  
Il vicario diocesano don Alberto Ponzi, il segretario Aldo Fantarillo e il delegato vescovile don Bruno Vegliani hanno convocato i componenti della giunta esecutiva del coordinamento diocesano delle Confraternite e i priori dei 42 sodalizi per oggi, alle 15.30, presso il centro pastorale di Fiuggi. La riunione servirà per fare il punto della situazione dei sodalizi e per programmare le attività del 2018.

4

*Nella parrocchia della Santa Famiglia ad Alatri, domenica prossima, si svolgerà la nona edizione*



Pellegrini in cammino

# La Giornata del pellegrino, esperienza di comunione

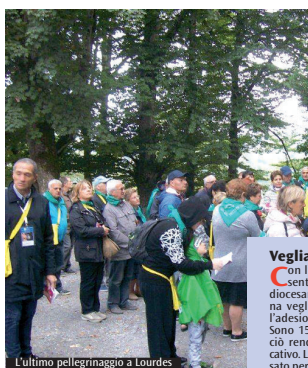
*La Messa sarà celebrata dal vescovo. L'appuntamento istituito 9 anni fa non è solo una tradizione, ma un momento di riflessione e di festa per tutta la diocesi. Dal 2 al 5 luglio 2018 un nuovo viaggio a Fatima*

DI IGOR TRABONI

Quello della "Giornata diocesana del pellegrino" è un appuntamento ormai entrato come irrinunciabile e, a giusta ragione, nella vita della Chiesa locale di Anagni-Alatri. Si rinnova, infatti, da nove anni. Il prossimo 3 dicembre, in coincidenza con la prima domenica dell'Avvento,

conoscerà la sua nuova edizione. L'ufficio diocesano pellegrinaggi ha messo a punto il programma, che prevede la Messa celebrata dal vescovo Lorenzo Loppa alle 11.15 nella parrocchia della Santa Famiglia ad Alatri (non più, per motivi di chiusura del traffico di alcune zone del centro storico, nella Concattedrale di San Paolo). Subito dopo, i partecipanti raggiungeranno un ristorante della zona per un momento conviviale e di festa, ma anche per conoscersi meglio e scambiare opinioni ed esperienze.

Per sapere nel dettaglio le caratteristiche di questa giornata che è diventata molto di più di una pura tradizione, è stato interpellato Bruno Calicchia, che di questo ufficio è il responsabile. «Diciamo subito - premette Calicchia - che noi non siamo un'agenzia di viaggi. Operiamo in accordo con l'Opera Romana e con loro organizziamo i pellegrinaggi diocesani e diamo assistenza alle parrocchie e a chiunque voglia organizzarne». Calicchia ricorda che il tutto è nato «come realtà locale negli anni '90, nella parrocchia dell'Immacolata Concezione di Collelavena, ad Alatri. Nove anni fa, proprio con l'istituzione dell'ufficio pellegrinaggi, la giornata ha assunto una dimensione diocesana per volere del vescovo Lorenzo Loppa, venendo celebrata ad anni alterni ad Alatri e ad Anagni. Si tratta di un'occasione



L'ultimo pellegrinaggio a Lourdes

preziosa di condivisione delle esperienze e delle emozioni vissute nel corso dell'anno da tutte le persone che hanno preso parte ai viaggi organizzati. È un momento di riflessione e di festa, aperto a tutti i pellegrini, amici e parenti, celebrato a ridosso delle festività natalizie. Proprio questa sua particolare collocazione, ha fatto sì che i nuclei familiari si ritrovino in questa occasione dal clima veramente unico». Assieme al vescovo Loppa, ci sarà anche don Edoardo Pomponi, assistente spirituale dei pellegrinaggi e una delegazione dell'Unitalsi. «Abbiamo iniziato a collaborare in maniera fruttuosa - ha aggiunto Calicchia - così come con

diverse parrocchie che richiedono il nostro intervento. Il modo di fare pellegrinaggi è cambiato molto da quando, negli anni Ottanta, ho iniziato ad organizzarli nella mia parrocchia. Allora erano una specie di epopee, soprattutto se si sceglieva di andare in treno, oggi invece c'è la possibilità di variarli molto e di renderli più confortevoli alle esigenze dei pellegrini, con vari mezzi di trasporto. Come diesso, organizziamo i pellegrinaggi a Lourdes, a Fatima e, ad anni alterni, in Terra Santa. Il prossimo, già in programma e quindi quanti lo desiderano possono già contattarci, sarà proprio a Fatima, dal 2 al 5 luglio del 2018, e sarà guidato dal vescovo Loppa. Quest'anno abbiamo deciso di non

### Veglia di preghiera

Con l'hashtag #FuturoPresente, l'Azione cattolica diocesana ha organizzato una veglia di preghiera per l'adesione all'associazione. Sono 150 gli anni dell'Ac e ciò rende tutto più significativo. L'appuntamento è fissato per giovedì 7 dicembre, alle 21, nella Cattedrale Santa Maria Assunta ad Anagni. Alla veglia parteciperà anche il vescovo della diocesi Lorenzo Loppa.

Portogallo perché c'è già tanta prenotazione per il centenario delle apparizioni, ma il prossimo, come detto, torneremo di nuovo a Fatima». Oltre al modo di viaggiare e quindi di procedere all'organizzazione, Calicchia riferisce anche di un momento di stasi nei pellegrinaggi: «Sì, c'è stato di recente e molto probabilmente per la crisi economica che pesa su tante famiglie. Andare in pellegrinaggio ha i suoi costi e non tutti possono permetterselo. Purtroppo è una situazione che pesa soprattutto sui giovani, che magari non lavorano. Quelli che studiano, invece in estate, che è il momento più forte per i pellegrinaggi, preferiscono fare altro. Però guardiamo avanti, non ci possiamo di certo fermare, anche perché ci sono dei ragazzi che ci danno una mano e questo fa ben sperare».

## Parrocchia di Morolo, la visita del vescovo

Come un buon parroco di campagna, il vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa domenica scorsa si è recato in una contrada di Morolo per celebrare Messa nella chiesa della Madonna delle Grazie. Grande ed ovviamente gradita, è stata la sorpresa delle decine di fedeli presenti. Arrivato peraltro con ampio anticipo, il vescovo Loppa si è prima intrattenuto con i fedeli presenti, salutandoli uno ad uno e quindi ha indossato i paramenti per la celebrazione, assieme al parroco don Francesco Frusone.

Durante l'omelia, monsignor Loppa ha rivolto l'attenzione sui brani biblici della XXXIII domenica del tempo ordinario, collegando tra loro il messaggio dei testi sacri appena proclamati, iniziando con una sottolineatura della prima lettura, tratta dal Libro dei Proverbi; riferendosi alla lode della donna perfetta, il vescovo ha affermato che ella ha raggiunto la propria perfezione vivendo la propria vita in famiglia con laboriosità, impegno e tanta fede in Dio. Passando quindi alla seconda lettura, il vescovo ha indicato ai presenti con chiarezza quella che è la meta del cammino cristiano: così come scritto dall'apostolo Paolo rivolgendosi ai cristiani di Tessalonica.

Nello spiegare il passo del Vangelo, che domenica scorsa era incentrato sulla parabola del padrone che chiede conto della buona amministrazione ai suoi servi, monsignor Loppa ha affermato che ad ognuno Dio dona dei talenti che non sono solo le nostre particolari doti, ma anche l'attenzione ai giovani, alla fede, ai sacramenti, alla famiglia, alla Parola di Dio. Muovendo da qui, monsignor Loppa ha invitato i fedeli ad una particolare riflessione, domandando loro come ognuno stia usando questi doni ricevuti da Dio. Infine, il vescovo si è soffermato sulla prima giornata mondiale dei poveri che la Chiesa ha celebrato proprio nella giornata del 19 novembre, sollecitando i fedeli alla carità verso i bisognosi, ma anche e soprattutto ad aver cura delle altre povertà non strettamente economiche e altrettanto urgenti. Al termine della celebrazione, Loppa ha salutato i ragazzi che si stanno preparando a ricevere il sacramento della prima Comunione e della Cresima, promettendo loro di tornare per continuare il dialogo. È stata una domenica che resterà impressa nella mente della comunità di Morolo, con i fedeli che hanno respirato una Chiesa-famiglia che si fa vicina e accompagna il cammino di fede.

Edoardo Gabrielli

### Il Natale dei giovani

Sarà la chiesa parrocchiale della contrada Laguccio ad Alatri, dedicata al Cuore Immacolato di Maria e facilmente raggiungibile dalla statale che collega Frosinone a Techeina, ad ospitare quest'anno la veglia di Natale per i giovani. L'appuntamento è per venerdì 15 dicembre, alle 21, alla presenza del vescovo Lorenzo Loppa che guiderà la riflessione, intervallata da letture, momenti di meditazione e canti. Un'occasione per prepararsi al Natale, ma anche per riorganizzare le idee sull'impegno personale e comunitario, nelle parrocchie e nelle associazioni in cui i giovani sono presenti. La veglia è organizzata dal servizio diocesano per la pastorale giovanile, ufficio coordinato da don Luca Fantarillo e che da qualche tempo ha preso a lavorare insieme a quello per la pastorale vocazionale e con una serie di scambi anche con quello missionario, come reso evidente grazie alle esperienze in Etiopia e nel cammino di Santiago, vissute la scorsa estate da parte di alcuni giovani della diocesi.

## Vico. Il giovane ghanese ora può suonare nella banda

Una tromba, acquistata dall'associazione Integra onlus, è stata donata nei giorni scorsi dal sindaco di Vico nel Lazio, Claudio Guercio ad uno dei ragazzi richiedenti asilo ospitati da poco più di un anno nel paesino emico. Si tratta di un giovane che si porta dietro la passione per la musica già dal suo paese di origine, il Ghana. Una volta arrivato in Italia e poi approdato a Vico, ha avuto modo di approfondire le sue conoscenze, frequentando anche un apposito corso organizzato dalla banda musicale cittadina. Alla fine del percorso di studio, il giovane è stato sostituito l'acquisto dello strumento musicale più adatto a lui, una tromba per l'appunto, ma a consentirgli di poter realizzare il suo sogno è intervenuta l'associazione Integra. Così il giovane ghanese ha potuto sfilare, assieme a tutta la banda del paese, per la festa di Santa Cecilia. Da Vico nel Lazio, dove i richiedenti asilo (si tratta di 24 giovani provenienti da vari paesi africani) si sono perfettamente integrati, arriva così un'altra bella storia di accoglienza.

## Elena Lucidi ha spento 106 candeline

La «sora Lella» è ormai un'istituzione per Piglio, il paese dove vive la centenaria

Elena Lucidi ha tagliato il bellissimo traguardo dei 106 anni e ha voluto farlo nel suo paese di Piglio, ringraziando innanzitutto Dio per questo dono e quindi con una Messa nella Chiesa di San Lorenzo, concelebrata da padre Angelo Di Giorgio e dal diacono frate Lazzaro Longhi, alla presenza dei numerosissimi parenti, nipoti e pronipoti.

Come ulteriore gesto di ringraziamento, sora Lella, così un po' tutti la chiamano, in questo che è il paese dei centenari, ha quindi messo a dimora una pianta di ulivo lungo il viale del Sacro Cuore. Sora Lella, classe 1911, vedova di un bancario, viene ricordata dai pigliesi anche perché fortemente devota al Beato Andrea Conti, al Venerabile padre Quirico Pignatelli e alla Madonna delle Rose, ma anche per i suoi pellegrinaggi nei vari santuari mariani e per aver girato il mondo in lungo e in largo, facendo poi partecipi tanti pigliesi delle

sue esperienze ogni volta che tornava a casa. La signora Elena, festeggiando le 106 primavere, si è così piazzata al primo posto eguagliando il singolare record della longevità di Piglio, una menzione detenuta dal 1972 da Pia Fantini, vedova Nardi, anche lei arrivata alla stessa età. Ora Elena è senza dubbio anche la persona più anziana della provincia di Frosinone, ma ha già messo nel mirino il primato italiano della longevità. Il traguardo raggiunto da sora Lella è motivo di orgoglio e soddisfazione, oltre che per le famiglie

Lucidi e Giorgi, anche per l'intera comunità pigliese e per l'occasione il sindaco Mario Felli ha voluto testimoniare affetto e simpatia donandole un quadro raffigurante la sua amata Madonna delle Rose. I festeggiamenti in onore di Elena sono proseguiti poi in maniera conviviale, con il pranzo in un ristorante della zona. Elena Lucidi, che si tiene ancora in discreta forma, ha voluto ringraziare tutti per la festa e le sorprese, dando appuntamento alla cerimonia per i 107 anni. A proposito del record dei centenari detenuto dal paese



Elena Lucidi, con i parenti

di Piglio si può dire che la salubrità dei luoghi sicuramente contribuisce alla longevità, come pure il mangiare i prodotti sani di queste campagne, sempre inaffidati da un bicchiere di Cesanese, il suo vino prodotto in zona. Una ricetta che anche sora Lella ha custodito negli anni, accompagnandola a lunghe passeggiate a piedi. Giorgio Alessandro Pacetti